

# ERRO

*“Erró-r vacui”*

Dialogo della pittura e di un islandese





PROMOSSO e ORGANIZZATO da



IN COLLABORAZIONE con



CON IL PATROCINIO di



CON IL SOSTEGNO di



*Testi di*

ROBERTO PAGNANI e SILVIA PEGORARO

*Crediti fotografici*

ARCHIVIO COLLEZIONE GHIGI-PAGNANI, Ravenna  
MARTINA BALDETTI  
REYKJAVÍK ART MUSEUM

*Si ringrazia per la gentile collaborazione*

LISTASAFN REYKJAVÍKUR / REYKJAVÍK ART MUSEUM  
www.listasafnreykjavikur.is / www.artmuseum.is

ÓLÓF KRISTÍN SIGURDARDÓTTIR, Direttore  
DANIELLE KVARAN, Curatrice della Collezione Erró  
NATHALIA DRUZIN HALLDÓRSDÓTTIR, Pr Manager



*Progetto grafico*

MAURIZIO PILO

# ERRÓ

*“Erró-r vacui”*

Dialogo della pittura e di un islandese

a cura di ROBERTO PAGNANI e SILVIA PEGORARO

*dal 13 luglio al 4 agosto 2024*



Collezione Ghigi-Pagnani (Ravenna)

*di* ROBERTO PAGNANI

Fotografia scattata da Roberto Pagnani Senior, anni '50/'60.  
(Provenienza Archivio Collezione Ghigi-Pagnani)



La Villa, sede della Collezione.  
(Provenienza Archivio Collezione Ghigi-Pagnani)

La collezione Ghigi-Pagnani si formò, a Ravenna, grazie alla passione e sensibilità artistica di Raffaella Ghigi e del marito Roberto Pagnani e rappresenta un interessante esempio di raccolta d'arte privata che si sviluppa dal 1955 al 1965 attraverso l'analisi diretta dei vari linguaggi che le Avanguardie Pittoriche dal dopoguerra diffusero in Europa e nel mondo, soprattutto "l'informale" francese ed italiano e "l'action painting" americana.

Agli inizi degli anni cinquanta Roberto Pagnani strinse una solida amicizia con il critico e storico dell'arte Alberto Martini (allievo di Roberto Longhi) che lo introdusse ai più interessanti artisti del momento e gli fece conoscere il critico bolognese Francesco Arcangeli col quale si legò da profonda amicizia e stima reciproca.

Nel 1955 R. Pagnani e R. Ghigi fecero costruire, dall'architetto Luciano Galassi, una villa adatta a ospitare importanti opere d'arte.

L'architetto ideò una rientranza tra la parete ed il soffitto delle stanze dove inserire piccoli ganci da cui far partire le catenelle per i quadri (come era allora in uso nelle gallerie) così da eliminare la funzione dei chiodi i quali, nella casa di un collezionista che cambiava spesso la disposizione delle varie opere, risultavano antiestetici, dannosi e poco pratici.

La sala più grande, di notevoli dimensioni, è stata realizzata senza pilastri o colonne al centro per non disturbare la visuale dei dipinti.



Raffaella Ghigi, di spalle, guarda la Villa in costruzione.  
(Provenienza Archivio Collezione Ghigi-Pagnani)

La villa è in stile americano e mediterraneo con il tetto di tegole e coppi rossi che rimandano all'architettura classica romana.

La collezione nasce e prende spunto dalla ricerca sull'Informale e dall'Espressionismo-Astratto dai colori e gesti decisi (Appel, Mathieu, Moreni, Vedova, ecc.), finendo in un dialogo "aniconico-iconico" con l'Esistenzialismo Lombardo (Banchieri, Cazzaniga, Vaglieri ecc.) dove dominano situazioni e colori più scuri e introspettivi.

Si conclude, in un terzo momento, nell'"Antiprocess" (Crippa, Erró, Harloff, Lebel, Quentin ecc.), movimento critico verso l'ascetismo astratto e il terminante surrealismo.

La collezione è inoltre arricchita e completata da tante altre testimonianze come gli Spazialisti o i Nuclearisti ecc.

Nel decennio 1955-65 la casa fu sede e ritrovo di importanti cenacoli culturali dotandosi, tra l'altro, di un archivio epistolare e fotografico di grande qualità ed interesse riguardante gli artisti ed intellettuali che la frequentarono come, ad esempio, oltre a quelli già citati, il pittore Ben Shahn, il poeta Raffaele Carrieri, la scrittrice Elisabeth Mann Borgese e tanti altri ancora.

Attualmente la collezione Ghigi-Pagnani è curata dal figlio Giorgio e dal nipote Roberto che l'hanno arricchita con pregevoli opere di artisti contemporanei.



Fotografia scattata da Roberto Pagnani Senior, anni '50/'60.  
(Provenienza Archivio Collezione Ghigi-Pagnani)



Fotografia scattata da Roberto Pagnani Senior, anni '50/'60.  
(Provenienza Archivio Collezione Ghigi-Pagnani)



Cascata nei pressi  
Olafsvik (Islanda),  
località natale di Erró.  
(Ph. Sitraka-  
cv04cTNWoM-unsplash)

## Dialogo della pittura e di un islandese: le metamorfosi di Erró

di SILVIA PEGORARO

*Islandese: "...mi posi a cangiar luoghi e climi (...)  
Quasi tutto il mondo ho cercato, e fatta esperienza di quasi tutti i paesi"  
(...)*

*Natura: "La vita di quest'universo è un perpetuo circuito di produzione e  
distruzione, collegate ambedue tra sé di maniera che ciascheduna serve  
continuamente all'altra."*

Giacomo Leopardi, *Dialogo della Natura e di un islandese*, 1824 (*Operette  
Morali*, 1824-1832)

Come l'islandese di Leopardi, Erró ha viaggiato per molte terre e paesi, e, se è vero, come afferma Emil Cioran, che si abita una lingua, non un paese, l'artista islandese abita molte lingue. Ma la lingua della pittura è la sua dimora più autentica: “*Avevo dodici anni quando ho iniziato a dipingere ed ero tutto solo in campagna*”, afferma colui che è diventato uno degli artisti più importanti d'Islanda, con i suoi originalissimi contributi al pop internazionale, al tardo surrealismo e alla pittura figurativa contemporanea. Certo una campagna, un paesaggio, quello islandese - gelato e incandescente - che riflette meglio di qualunque altro il concetto espresso da Leopardi nel suo *Dialogo*: la Natura come un ciclo perpetuo di creazione e distruzione. E l'arte di Erró sembra riflettere proprio questa infinita ciclicità della Natura, con i suoi dipinti-collages preveggenti e attuali, che sembrano voracemente inghiottire infinite immagini, e restituirle vertiginosamente moltiplicate, con le sue narrazioni plurifigurati, quasi visioni allucinatorie della cultura visiva contemporanea.

Il Novecento, detto “il secolo breve”, è un secolo veloce, che corre in fretta. Erró - nato nel 1932 - sta subito al suo passo. Percepisce tutto il “diabolico” dell'arte moderna, il suo essere fondata sull'ossimoro e sulla disarmonia, come già aveva capito il *Doktor Faustus* di Thomas Mann. Per questo è irrequieto, *err-ante*, ansioso, scalpitante e in perpetuo movimento, come la sua arte. Lo spazio di Erró è uno spazio perennemente consegnato al divenire, uno spazio dinamico, metamorfico, che esplose e si contrae senza posa, come un universo pulsante: uno “spaziotemporalizzato”. Nel Novecento l'arte scompone, dissolve, decostruisce, ma ricerca anche lo “specchio” della realtà, e nella comprensione della realtà la premessa per l'azione politica. Erró è uno di quegli artisti che si

sforzano di dare una dimensione pubblica, civile, politica, al loro messaggio artistico; che tentano di infrangere la barriera elitaria del linguaggio poetico; che non hanno paura di contaminazioni ma cercano anzi una assunzione di responsabilità ideologica, senza rinunciare alla loro funzione di liberi ricercatori.

Ben consapevole del potere totalizzante della metafora, Erró introduce nella sua poetica il demone dell'analogia universale e della semiosi infinita, in un'ansia di “figurazione narrativa” che aggira di continuo la pura illusione referenziale, servendosi anche di una robusta vena caustica e persino caricaturale. Del resto, la sua volontà di vivere una vita-pittura per coinvolgere gli altri non è una bonaria utopia, ma significa forse per lui soprattutto esercizio di libertà. Libertà come ἀρχή (*arché*) dell'uomo, principio fondamentale che governa la sua natura. Come scrive la filosofa Hannah Arendt, l'uomo politico o l'artista non potranno mai favorire l'espressione della libertà nel mondo se non sapranno prima di tutto “*pensare la libertà*”. C'è un legame necessario e reciproco fra pensiero, arte e politica, che riguarda l'essenza della libertà e l'essenza stessa dell'essere umano. Erró è un artista “politico” di tipo nuovo, che non si riesce a ingabbiare in una formula: rende attive, contemporaneamente, sia le primordiali energie dell'inconscio, sia quelle imprigionate nelle stratificazioni della storia. Il suo stile visionario, trascinato dal demone dell'*accumulazione* e da quello dell'*assemblage*, fatto di immagini stupefacenti, terribili o gioiose, sembra nascere dalla profonda convinzione di non poter creare



Un paesaggio islandese.  
(Ph. André Filipe -  
4TheCIDtspE-unsplash)

immagini nuove senza attingere contemporaneamente a due fonti: quella dell'io più profondo e quella della società.

Il Novecento è il secolo dei totalitarismi, della democrazia e delle masse. E l'arte diventa un fenomeno di massa, ma diventa anche un valore universale, che deve essere tutelato. L'arte diventa un mito: un "mito d'oggi" (Roland Barthes). Luogo dove coltivare una contraddizione tanto vitale quanto incompatibile, quella che, forse, ha fecondato e inquietato l'anima di Erró per tutta la sua vita: arte come avanguardia, analisi, critica della società, ma arte anche come espressione di un assoluto irraggiungibile. A volte, nel suo lavoro, si avverte una forte tensione verso un ipotetico Intero perduto, trasmessa anche dalla sensazione di *horror vacui* che percorre la maggior parte delle sue opere. Un *horror vacui* in qualche modo connaturato alla tecnica del mosaico, appresa dallo stesso Erró nel 1955 a Ravenna, alla Scuola del Mosaico, sotto la guida di Renato Signorini. Anche le tessere del mosaico - frammenti di vetro e pietra - saturano lo spazio, cercando di ri-aggregarsi in un *corpus*, in un ipotetico "intero", in dialettica con l'idea di vuoto generata dalle tecnologie informatiche e telematiche. La realtà contemporanea galleggia in un etere elettronico sprovvisto di dimensioni spaziali, inscritto nella sola temporalità di una diffusione istantanea. Erró affolla il vuoto spaziale di materiali, di frammenti, di figure, contrapponendo al vuoto elettronico un *horror vacui* che rimanda, da un lato, alla pienezza tangibile della materia, dall'altro, può evocare addirittura l'angosciosa idea della sovrappopolazione



Veduta di Reykjavík.  
(Ph. Tom Podmore  
NIONXKUAiGU-unsplash)

del pianeta. D'altra parte, i suoi *assemblage* di frammenti visivi rimandano, come l'immagine elettronica - essa stessa, in un certo senso, mosaico di *pixel* di luce - alla crisi della nozione di *dimensione* che appare come crisi dell'*intero*, o, in altre parole, di uno spazio sostanziale, omogeneo, ereditato dalla geometria euclidea, a vantaggio di uno spazio accidentale, discontinuo, eterogeneo, in cui le parti, le frazioni (punti, frammenti) tornano ad essere essenziali.

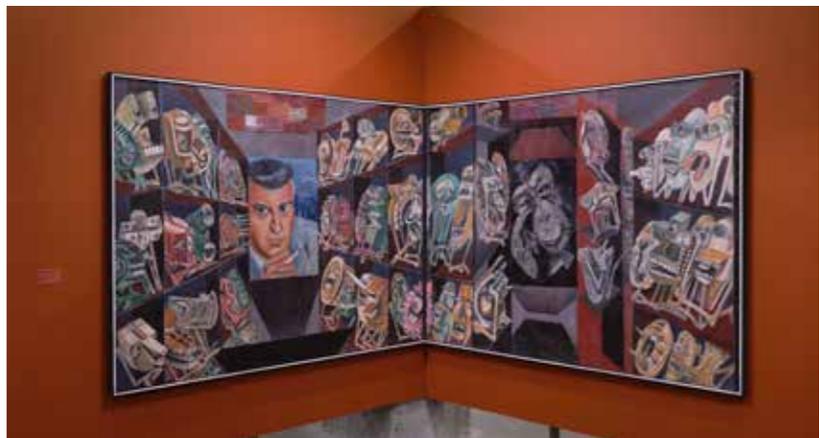
L'interessa di un assoluto irraggiungibile è uno dei temi del Surrealismo, a cui il giovane Erró sembra guardare nelle opere protagoniste della presente mostra. Si tratta di lavori acquisiti all'inizio degli anni '60 dal grande collezionista ravennate Roberto Pagnani (tragicamente scomparso nel 1965), e oggi presenti nella Collezione-Archivio Ghigi-Pagnani, curata dal figlio Giorgio e dal nipote Roberto Pagnani Junior: 5 grandi chine su carta intelata e uno smalto su tela, realizzati fra il 1960 e il 1961. Opere che si collocano dunque all'alba del decennio in cui l'artista islandese consolida il suo stile, adotta le tecniche creative che distingueranno i suoi dipinti fino ai giorni nostri, accrescendo via via la *densità* degli elementi raffigurati. Nei dipinti di Erró verranno a confluire sempre in maggior numero immagini e oggetti talmente disparati da rendere impossibile, per lo spettatore, afferrarli con lo sguardo, dandogli però la sensazione dell'infinità del reale.

Le opere della Collezione Ghigi-Pagnani rispecchiano la matrice tardo surrealista della formazione di Erró: creature arcaiche e antropomorfe



Una grande opera murale  
di Erró della Estação do  
Oriente nella metropolitana  
di Lisbona.

Erró - Fucky Strike - Bureau of Propaganda, 1959.  
(Courtesy Reykjavík Art Museum)



fluttuano qui insieme a ordigni fantascientifici e “macchine celibi” in uno spazio sospeso e indeterminato. Figure grottesche, in stile già quasi fumettistico, che si ritrovano in molti dipinti degli stessi anni, e seguono una linea di immaginazione creatrice che li collega a Max Ernst, a Brauner, a Lam, a Matta, e a a certi lavori di Sutherland... Figure che sembrano parenti dirette delle iguane che affollano, fino a saturarlo, lo spazio di un celebre dipinto di Erró, *Les Galápagos*, realizzato anch'esso nel 1961, ma anche degli esseri che sfilano in *Fucky Strike - Bureau of Propaganda*, del 1959 (ora nella Collezione del Modern art Museum di Reykjavík). Residente dal 1958 a Parigi, Erró entra in contatto - grazie anche all'amico Jean-Jacques Lebel, a sua volta artista visivo, scrittore, collezionista e attivista politico - con gli artisti legati al movimento surrealista: Breton, Matta, Brauner, Masson, Max Ernst, Man Ray, Miró e Duchamp. Probabilmente lo stesso Lebel, amico anche di Roberto Pagnani Senior, è all'origine dell'interesse del collezionista ravennate per l'artista islandese e per il suo lavoro. Il fascino del “surrealismo” di Erró, che traspare in queste opere giovanili, sta nella sua passione per le scoperte, nel suo appello al meraviglioso e al misterioso, nel suo stile esatto e nello stesso tempo esuberante, che andrà sempre più a nutrirsi della sua passione per le immagini in quanto *objects trouvés*, lacerti della vita quotidiana contemporanea, *frames* rubati al flusso “pop” dell'ipertrofica e debordante comunicazione di massa...

Sulle tracce del movimento surrealista, nel tentativo di sviluppare una

forma di conoscenza superiore della realtà e dell'individuo, l'artista islandese ha cercato di risolvere le contraddizioni che investono la natura dell'essere umano all'interno di una dialettica apparentemente inconciliabile tra le necessità della propria coscienza razziocinante e il desiderio dell'appagamento senza limiti che coinvolge la sfera del sogno e dell'inconscio, una sorta di *horror vacui* dell'immaginazione. Questa linea di ricerca è confermata anche dalla sua collaborazione, nella seconda metà degli anni '60, con la galleria milanese di Arturo Schwarz, figura chiave per la diffusione del movimento surrealista in Europa e nel mondo. Seguendo questa linea Erró, pur essendo un artista profondamente legato alla realtà, riesce a superare il mondo delle apparenze, penetrando fino al senso profondo delle azioni umane, dei desideri, delle intime crudeltà, incarnandolo nelle strutture precarie, dissolventi, deflagranti della sua pittura, nei tragici e lubrici connubi dei suoi esseri immaginari: contaminazioni tra la dimensione *biomorfa* e quella *meccanomorfa*, che sembrano rinviare talora all'universo espressivo di un Roberto Sebastián Matta.

Già in queste opere dei suoi primi anni creativi - anticipando gli sviluppi dei decenni più recenti, interamente consacrati al *collage* di immagini spersonalizzate, ricavate dai *media*, in particolare dai fumetti - Erró sembra spingere la tematica surrealista oltre i confini dell'inconscio individuale, attingendo all'inconscio collettivo e ai suoi prodotti culturali, integrando il linguaggio espressivo derivato dall'automatismo surrealista con forti componenti *pop*. Affascinato

Opere di Erró nella mostra *Erró: The Power of Images*, Reykjavík Art Museum, 2022. (Courtesy Reykjavík Art Museum)



dalle culture più diverse, raccoglie immagini di ogni genere: fumetti, stampa alternativa, pubblicità, disegni illustrativi e altre pubblicazioni marginali. Sfrutterà questo serbatoio di immagini per creare un mondo di frammenti assemblati in una personale ottica visionaria e grottesca, minacciosa e divertente, ironica e militante, in un esplosivo tripudio formale e cromatico, dove personaggi di Walt Disney incontrano personaggi della storia e della politica come Adolf Hitler o Mao Tse-Tung, divinità greche e Madonne cristiane.

Lo stesso dipinto che lo porta all'attenzione della critica, già nel 1956, la grande tela *Les Carcasses*, esposta alla galleria Montenapoleone di Milano, è un eclatante esempio di questa *callida junctura* di elementi contrastanti: Leonardo Da Vinci, Paolo Uccello e altre reminescenze della pittura italiana rinascimentale convivono con gli orrori della Seconda guerra mondiale e con le inquietudini della minaccia atomica, che proprio in quegli anni, a Milano, avevano dato origine al gruppo dell'Arte Nucleare (Baj, Dangelo, Colombo, Dova, ecc).

Il giovane Erró riprende simboli e immagini della Storia dell'arte per interpretarli in chiave attuale, secondo un procedimento di *assemblage* che caratterizzerà tutta la sua produzione artistica a venire.

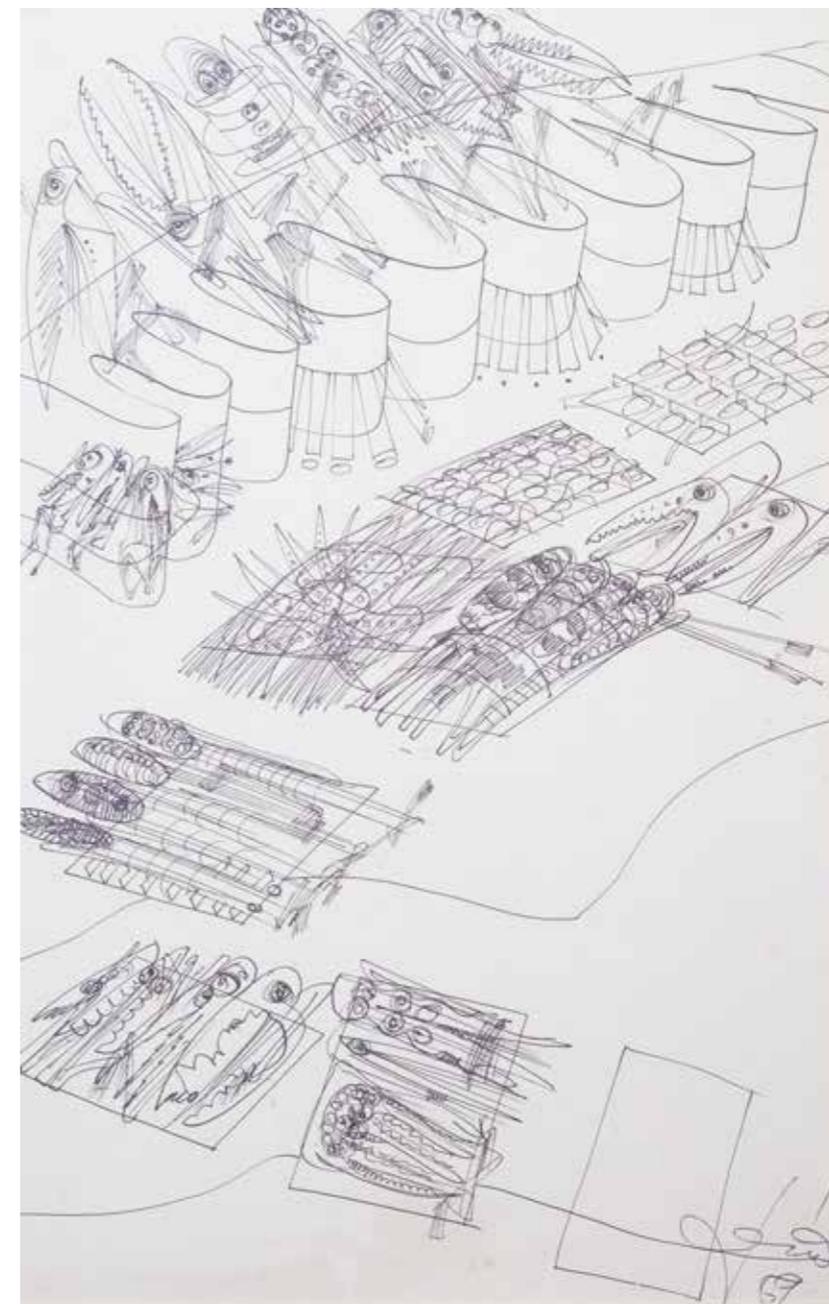
Lo stesso artista spiega, in un video sul suo lavoro, la genesi del suo processo creativo:

*"Sono sempre a caccia di immagini, documentazione, riviste, cataloghi e dizionari illustrati. Ho bisogno di materiali efficaci e, durante i miei viaggi, cerco ovunque nelle librerie, nelle edicole. Accumulo una quantità enorme di materiale, e quando ho raccolto molte immagini relative a un tema, è segno che devo iniziare una serie. Il processo consiste quindi nel selezionare le immagini, "sposarle" tra loro per realizzare dei collages, quindi dei dipinti. Con un buon stock di immagini posso avere di che lavorare per uno o due anni."*

Jean Baudrillard, nel suo saggio *Verité ou radicalité de l'architecture*, scrive che "l'architettura non riempie uno spazio, ma lo genera": affermazione che potrebbe senz'altro valere per tutta l'arte, e a maggior ragione per l'arte attuale, che si trova a confrontarsi con un concetto di spazio completamente rivoluzionato, rispetto

solo a qualche decennio fa, e che Erró dimostra di aver compreso e affrontato con largo anticipo. Lo spazio storico, tradizionale, "razionale", non esiste più; lo spazio del presente-futuro è una combinazione dello spazio "reale" e di quello virtuale (possibile, onirico, immaginato, futuribile e quant'altro...). Ecco allora che la sua congenita familiarità con le immagini ha cominciato a generare una pittura sontuosa e inquietante, potente e insieme precaria, che del reale coglie efficacemente, attraverso l'ininterrotto flusso di immagini dei media, proprio la precarietà, la continua metamorfosi. In fondo l'avanguardia, nella stagione delle alternative radicali, aveva aperto, da una parte, all'inabissamento del senso, all'idea di un tempo in cui ogni cosa è destinata al consumo, poiché nulla ormai è più fondabile, certificabile; dall'altra, aveva iniziato a interrogarsi su quanto è *inconsumabile*. Contro ogni riduzionismo, Erró cerca di cogliere - in un mondo che s'inabissa ad ogni istante - la *resistenza* del reale: un reale che deflagra e si polverizza, ma *resiste*, nei suoi frammenti di colori, di immagini, di figure, nella sua essenza più carnale e originaria. Questa via rifiuta la pura "illusione referenziale" quale prodotto dei codici percettivo-rappresentativi storicamente determinatisi come "naturalistici": recupera, certo, il "sensibile" visivo, ma lo incastona in un contesto violentemente onirico, carico di effetti di spaesamento, producendo così, continuamente, quelli che l'antropologo Gilbert Durand definirebbe "scenari non naturali". Ciò non significa certo ri-giocare la carta del "realismo", ma veicolare tutte le risorse della sensibilità, della riflessività e della fantasia verso un *sensu* che possa identificare per noi la *Natura*, in tutta la sua vastità, la sua complessità, ed anche la sua *ironia* - etimologicamente, la sua "dissimulazione" (εἰρωνεία), il suo celarsi dietro un teatro variopinto di forme infinitamente dinamiche. Erró è, fin dagli esordi, alla ricerca di questa totalità, e ci parla dell'ansia di sconfinamento e di infinito che anima ogni l'artista. Tutto ciò nella consapevolezza, insieme tragica e giocosa, che la metamorfosi è il senso dell'infinito in continua espansione.

Erró  
*Opere*



Senza titolo, 1960, china, carta montata su tela, cm 50x32

Senza titolo, 1960, china e pastelli, carta montata su tela, cm 50x32.



Senza titolo, 1960, china, carta montata su tela, cm 50x32.



Senza titolo, 1960, china e pastelli, carta montata su tela, cm 50x32



Senza titolo, 1961, china e pastelli, carta montata su tela, cm 50x32



Attorno alla Treccia, 1961, smalto su tela, cm 100x50



With the contribution of  
*Ólöf Kristín Sigurðardóttir*, Director  
*Danielle Kvaran*, curator of the Erró Collection  
*Nathalia Druzin Halldórsdóttir*, pr manager  
Listasafn Reykjavíkur / Reykjavík Art Museum  
www.listasafnreykjavikur.is / www.artmuseum.is

### ***Reykjavík Art Museum***

Reykjavík Art Museum is a dynamic and progressive scene that offers visitors the opportunity to get to know art in a diverse way and gain deeper understanding of the historical, social, cultural and artistic context of different artworks.

Reykjavík Art Museum is located in three different buildings: Hafnarhús, Kjarvalsstaðir and Ásmundarsafn.

The museum exhibits work from leading Icelandic and international leading artists in Modern and Contemporary Art. It is also a platform for emerging talents. The exhibitions at Reykjavík Art Museum span history to our present day, from the conventional to the outermost limits of art.

The museum safeguards large collections of works by three of the most famous Icelandic artists; Erró, Kjarval and Ásmundur Sveinsson and continues to exhibit their works in various ways.

Each exhibition normally spans 3-4 months; with new openings at the start of the new year, in spring and in autumn. The museum's collection is also on show in public buildings and in open areas around the city. Reykjavík Art Museum supervises the city's art collection, including outdoor art, and houses many of the best known works of Icelandic artists. The complete collection contains around seventeen thousand artworks. Works in public space in Reykjavík include those by Yoko Ono, Richard Serra, Claudio Parmiggiani and other well-known artists.

Many cultural activities take place in the museum. Every year over a hundred events are held in various locations, from lectures and seminars to unconventional concerts. Reykjavík Art Museum collaborates with numerous festivals, including Iceland Airwaves, Museum Night, Reykjavík Arts Festival, DesignMarch and Cultural Night. Education is an important part of the museum's activities with over thirteen thousand school children visit the museum every year.

### ***Erró and his collection at Reykjavík Art Museum***

Guðmundur Guðmundsson (b. 1932), better known as Erró, is one of the best known contemporary artists of Iceland.

After studying in Iceland, at the age of 20 he was admitted to the Oslo Academy of Fine Art, Norway. In 1954 he studied at the Florence Academy of Art and later in Ravenna, Italy, where he focussed on mosaic technique. In 1958 he moved to Paris in 1958, where he was accepted by the local Surrealists with open arms. In 1963, Erró travelled for the first time to New York and came into contact with Pop Art, which was coming into vogue at the time. For the next few years he worked in different media, such as performance art and experimental cinema, in addition to painting.

Erró quickly became one of the pioneers of Pop Art and European narrative figuration. Erró has lived in Paris for more than fifty years; he usually spends part of the winter in Thailand and in summer he stays at his house in Formentera, Spain.

In 1989 Erró gave the City of Reykjavík a large collection of his works, a total of about 2,000 items, including paintings, watercolours, graphic art, sculptures, collages and other works spanning the artist's entire career from his youth. In addition to the art works, Erró gave the city an extensive collection of private correspondence and other documents relevant to his artistic career. These rich sources are of great value for all research on the artist Erró and his time. The collection has grown steadily over the years; Erró has continued to add to the gift and in addition works have been purchased for the collection, which now numbers about 4,000 works of art. Exhibitions from the Erró collection are a regular fixture at the Hafnarhús site of the Reykjavík Art Museum, with the purpose of giving as clear an image as possible of the diverse character of the artist's works.

*(Text by Reykjavík Art Museum Management)*

In questa e nelle pagine successive: sale del Reykjavík Art Museum nel corso della mostra  
*Erró: The Power of Images*, 2022





### Nota biografica

**E**rró, nome d'arte di Guðmundur Guðmundsson, è uno dei più noti e originali artisti islandesi del XX secolo. La sua opera si caratterizza per l'uso del collage, della pittura e della performance, con una forte componente visionaria, ma anche ironica e critica verso la società di consumo e la politica. Il suo stile artistico è unico e inconfondibile, capace di mescolare innumerevoli elementi diversi, invitando l'osservatore a riflettere sulle contraddizioni e le sfide del mondo contemporaneo.

Nasce il 19 luglio 1932 a Ólafsvík, un piccolo villaggio di pescatori nella penisola di Snæfellsnes. Fin da bambino mostra interesse per il disegno e la pittura: all'età di dieci anni Guðmundur rimane affascinato dalle opere d'arte riprodotte in un catalogo del Museum of Modern Art di New York. Si iscrive all'Accademia d'arte di Reykjavík, dove si diploma nel 1950. In seguito si trasferisce in Norvegia, dove studia arte decorativa e affresco all'Accademia di Oslo.

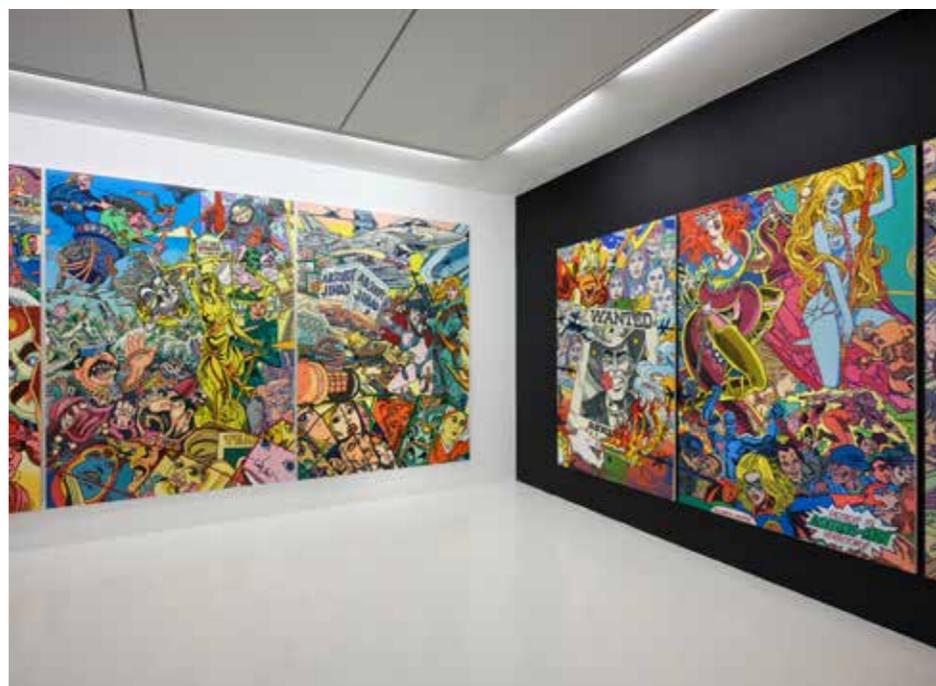
Nel 1952 decide di adottare il più semplice nome d'arte di "Ferro", ma dal momento che è presente a Parigi un artista brasiliano di nome Gabriel Ferro, e che la legge francese proibisce agli artisti stranieri di adottare un nome già esistente, dietro suggerimento di Jean-Jacques Lebel opta per la soppressione della "F" iniziale: da questo momento si chiamerà Erró ("er ro" in lingua islandese significa "adesso è tranquillo").

Nel 1954 si reca in Italia, dove frequenta l'Accademia di Firenze e visita le principali città d'arte. Nel 1955 studia presso la Scuola del Mosaico di Ravenna. In Italia entra in contatto anche con il movimento informale e con Alberto Burri e Lucio Fontana.

Nel 1958 si stabilisce a Parigi, dove scopre il surrealismo e poi la pop art, che influenzeranno profondamente la sua produzione. Conosce e frequenta artisti come Breton, Matta, Brauner, Masson, Max Ernst, Man Ray, Miró e Duchamp. Inizia a realizzare collage con immagini tratte dai mass-media, dai fumetti, dalla pubblicità e dalla storia dell'arte, creando combinazioni insolite e provocatorie. Il suo stile è spesso definito "figurazione narrativa", in quanto racconta storie attraverso le immagini, spesso con un tono satirico o grottesco. Tra i suoi temi ricorrenti ci sono la guerra, la violenza, il sesso, la religione e la cultura di massa.

Nel 1962 Erró partecipa al suo primo *Catastrophe Happening* a Parigi, insieme a Jean-Jacques Lebel - con cui aveva stabilito un rapporto di profonda amicizia e collaborazione - una performance che consiste nel distruggere le sue opere davanti al pubblico.

Nel 1963 va per la prima volta a New York, entrando in contatto



con la Pop Art. A partire da immagini della cultura di massa compone collage che, spesso ingranditi mediante un episcopio o un proiettore, danno vita a dipinti. Tornerà spesso negli Stati Uniti tra gli anni '60 e '70, trovandovi ispirazione per la serie *Interieurs Américains*, in cui crea immagini interni domestici popolati da personaggi dei fumetti e da oggetti di consumo. Negli stessi anni collabora con artisti come Andy Warhol, Robert Rauschenberg e Roy Lichtenstein.

Nel 1976 visita la NASA a Houston, dove ottiene documenti visivi che avrebbe utilizzato per le sue *Space Series*.

Nel 1975, per il progetto di riqualificazione del Molino Stucky lanciato dalla Biennale di Venezia, disegna 100 collage, di cui una parte ispirata all'edificio stesso e l'altra, destinata alla decorazione d'interni, che racconta l'ipotetica occupazione di Venezia da parte delle forze armate cinesi.

Nel 1981, alla galleria Le Dessin di Parigi, si tiene la sua prima mostra composta esclusivamente da collages. Per il poster ufficiale della Coppa del Mondo FIFA 1982, Erró realizza un collage di oltre 500 fotografie ritagliate da pubblicazioni calcistiche. Negli anni '80 Erró si dedica alla pittura su tela, utilizzando una tecnica mista che combina collage, acrilico e olio. Le sue opere diventano più grandi e complesse, con una enorme ricchezza di dettagli e di colori. Tra le sue serie più note ci sono *Mechanicals* (1980-1984), in cui raffigura macchine antropomorfe; *Chinese Paintings* (1983-1986), in cui riprende motivi della pittura cinese tradizionale; *History of Painting* (1984-1989), in cui omaggia i grandi maestri dell'arte occidentale. Dagli anni '90 trae le sue immagini esclusivamente dai fumetti.

Nel 1989, su incarico del Ministero della Cultura francese, per il Bicentenario della Rivoluzione francese, realizza la serigrafia *Paesaggio della Rivoluzione*, basata sul collage dei volti di tutti i maggiori personaggi della Rivoluzione, proiettata sulla facciata dell'Assemblée Nationale. Nello stesso anno Erró dona al Reykjavik Art Museum oltre 2000 opere tra dipinti, collage e disegni, che costituiscono il nucleo della sua retrospettiva permanente nel Museo della capitale islandese. Negli anni successivi continua a esporre in tutto il mondo, ricevendo numerosi riconoscimenti e premi. Tra le mostre più importanti, la retrospettiva del 2004 al Museo Nazionale di Belle Arti dell'Avana e quella del 2010 alla Galleria d'Arte Grafica del Museo Nazionale d'Arte Moderna di Parigi, dal titolo *Erró, 50 anni di collage*.

Nel 2000, Erró ha mostrato le varie fasi della sua creazione nel film diretto da Catherine Terzieff per la serie *L'Opera e l'Artista* (CNDP).

Nel 2017 esce l'importante monografia in inglese dedicata a Erró edita da Skira-Rizzoli, con testi di H. Black, A. Jouffroy, K. McGarry. Erró vive e lavora tra Parigi, Formentera e Bangkok.



Erró in una immagine recente

### Esposizioni personali

1961	'Erró', Galleria del Naviglio, Milano, Italia		
1964	'Erró: Retour d'Amérique', Galleria Schwarz, Milano, Italia		
1965	'Erró Gudmundur Gudmundsson', Galleria L'Attico, Roma, Italia		
1967	'Erró Ferró Ferró', Galleria Schwarz, Milano, Italia		
1969	'Erró', Musée d'Art Moderne de la Ville de Paris (MAM/ARC), Parigi, Francia		
1973	'Erró', Galerie Buchholz, Monaco, Germania		
1975	'Erró - Tableaux Chinois', Kunstmuseum Luzern, Lucerna, Svizzera		
1983	'Erró', Galerie Edouard-Manet, Genevilliers, Francia		
1985	'Erró: paysages 1959-1985', Musée d'Art Moderne de la Ville de Paris (MAM/ARC), Parigi, Francia		
1986	'Erró: von Mao bis Madonna', Museum Moderner Kunst Stiftung Ludwig (MUMOK), Vienna, Austria		
1991	'Erró - Peintures Des Annes 60', Galerie 1900-2000, Parigi, Francia		
1993	'Erró', Göteborgs Konsthall, Gothenburg, Svezia		
	'Taidehistoria, Poliitiikka, Science Fiction', Pori Art Museum, Pori, Finlandia		
	'Erró - konst historia, politik, vetenskap fantasi', Pori Art Museum, Pori, Finlandia		
	'Erró - konst historia, politik, vetenskap fantasi', Kunsthall Charlottenborg, Copenhagen, Danimarca		
1994	'Erró: Art History, Politics, Science Fiction', Fruitmarket Gallery, Edinburgo Scozia, Regno Unito		
1996	'Erró: von Mao bis Madonna', Museum Moderner Kunst Stiftung Ludwig (MUMOK), Vienna, Austria		
1998	'Erró', Galerie municipale Julio Gonzalez, Arcueil, Francia		
	'Erró - Les Political Paintings', Villa Tamaris - Centre d'Art, La Seyne sur Mer, Francia		
	'Erró - Political Pictures', Ludwig Museum - Museum of Contemporary Art - Budapest, Budapest, Ungheria		
1999	'Erró', Jeu de Paume, Parigi, Francia		
2000	'Erró - Contrepoints 1978-83 - série Classical Music', Galeria António Prates, Lisbona, Portogallo		
	'Erró - femmes fatales', Musée des Beaux-Arts de Caen, Caen, Francia		
2001	'Erró - Images of our century', Helsinki Art Museum, Helsinki, Finlandia		
2003	'ERRÓ - Marilyn and her friends', Galerie Ernst Hilger, Vienna, Austria		
	'Erró - war', Listasafn Reykjavíkur - Reykjavík Art Museum, Reykjavík, Islanda		
2004	'Erró - aquarelles', Galerie Sonia Zannettacci, Ginevra, Svizzera		
	'The Erró Collection, Scapes', Listasafn Reykjavíkur - Reykjavík Art Museum, Reykjavík, Islanda		
	'Erró', Le Creux de l'enfer - centre d'art contemporain, Thiers, Francia		
	'Erró', Grey Art Gallery - NYU, New York City NY, Stati Uniti		
2005	'Erró', Mannheimer Kunstverein, Mannheim, Germania		
	'ERRÓ', Galerie Ernst Hilger, Vienna, Austria		
	'Erró. Retrospectiva 1958-2004', Es Baluard Museu d'Art Modern, Palma di Maiorca, Spagna		
	'Erró Og Listasagan', Akureyri Art Museum, Akureyri, Islanda	2006	
	'Erró', Galerie Jöllenbeck, Colonia, Germania		
	'Erró. El gran collage del mundo', Sala Alcalá 31, Madrid, Spagna		
	'Erró - Forgotten Future - aquarelles de 1981 à 2004', Galerie Louis Carré & Cie, Parigi, Francia		
	'Erró - El Gran Collage del Mundo', Institut Valencià d'Art Modern (IVAM), Valencia, Spagna	2007	
	'Dolls and Molls', Today Art Museum, Beijing, Cina		
	'Erró: Toy Story', Galerie Louis Carré & Cie, Parigi, Francia		
	'The Erró Collection', Listasafn Reykjavíkur - Reykjavík Art Museum, Reykjavík, Islanda		
	'Erró', Dirimart, Istanbul, Turchia		
	'The Forgotten Future - Erró', Listasafn Reykjavíkur - Reykjavík Art Museum, Reykjavík, Islanda	2008	
	'Erró - recent paintings and watercolours', The Mayor Gallery, Londra, Regno Unito		
	'Erró - Le fou d'images', Musée de Louviers, Louviers, Francia		
	'Cité interdite, tableaux interdits', Wharf - Centre d'art contemporain de Basse-Normandie, Hérouville-Saint-Clair, Francia		
	'Erró - Le Dévoreur D'images', Chapelle De La Visitation - Espace D'Art Contemporain, Thonon-Les-Bains, Francia		
	'Erró - Permanent Daylight, and the Grandchildren of Mao', Galerie Ernst Hilger, Vienna, Austria		
	'ERRÓ - Azulejo a Óleo', Galeria António Prates, Lisbona, Portogallo		
	'Erró - Superheroes', Listasafn Reykjavíkur - Reykjavík Art Museum, Reykjavík, Islanda	2009	
	'ERRÓ - The Future is not readymade', Galerie Ernst Hilger, Vienna, Austria		
	'Erró - Japanese Love Letters (1979-1980)', Listasafn Reykjavíkur - Reykjavík Art Museum, Reykjavík, Islanda		
	'Erró - Portrett', Listasafn Reykjavíkur - Reykjavík Art Museum, Reykjavík, Islanda		
	'Erró', Galerie Sonia Zannettacci, Ginevra, Svizzera	2010	
	'Erró - Dessins', Musée d'art moderne et contemporain de Saint-Étienne (MAMC), Saint-Etienne, Francia		
	'Erró', Galerie Louis Carré & Cie, Parigi, Francia		
	'ERRÓ - Maos letzter Besuch in Venedig', Galerie Binz & Krämer, Colonia, Germania		
	'Erró - 50 years of collages', Centre Pompidou, Parigi, Francia		
	'Erró - Assemblage', Listasafn Reykjavíkur - Reykjavík Art Museum, Reykjavík, Islanda	2011	
	'Erró - Porträt und Landschaft', Schirn Kunsthalle, Francoforte/Main, Germania		
	'Erró - Drawings', Listasafn Reykjavíkur - Reykjavík Art Museum, Reykjavík, Islanda		
	'Guðmundur Guðmundsson', Gallery Fold Listmansala, Reykjavík, Islanda		
	'Erró, Mad Images', Galerie Daniel Bessiche - Paris, Parigi, Francia		
	'Erró - Hommage an cine Pop-Ikone', Infeld Haus der Kultur, Halbturm, Austria	2012	

'Erró - Trente Tableaux Carres Pour La Galerie Carré',  
Galerie Louis Carré & Cie, Parigi, Francia

2013 'Super Erró!', Galerie Alexis Lartigue, Parigi, Francia  
'Kokteyl Erró', Galeri Nev - Ankara, Ankara, Turchia  
'Erró: The World Today', Listasafn Reykjavíkur -  
Reykjavík Art Museum, Reykjavík, Islanda  
'Erró - old ideas, new paintings', Galerie Sonia Zannettacci, Ginevra,  
Svizzera

2014 'Erró - After Picasso', Galerie Ernst Hilger, Vienna, Austria  
'Erró - Rétro-spectif, Des Métamorphoses aux Chinois,  
1959-1979', Galerie Louis Carré & Cie, Parigi, Francia  
'Erró', Turku Art Museum, Turku, Finlandia  
'Erró', Musée d'Art Contemporain Lyon, Lyon, Francia  
'Erró: American Comics', Mana Contemporary, Jersey City NJ, Stati Uniti  
'Erró - War Heroes', Pavel Zoubok Gallery, New York City NY, Stati Uniti  
'Erró - 60 years of Collages', The Mayor Gallery, Londra, Regno Unito

2015 'Erró - Mécacollages', Centre Pompidou Malaga, Málaga, Spagna  
'Erró - Zwischen Comics Und Picasso', Museum  
Angerlehner, Thalheim bei Wels, Austria  
'Erró - 50 Collages', Galerie Louis Carré & Cie, Parigi, Francia

2016 'Erró - Guðmundur Guðmundsson', Gallery Fold Listmunsala,  
Reykjavík, Islanda  
'Erró - Private Utopia', Ludwig Museum im  
Deutschherrenhaus, Koblenz, Germania  
'Erró - From Max To Beckmann', Galerie Ernst Hilger, Vienna, Austria  
'Erró', Galerie Sonia Zannettacci, Ginevra, Svizzera  
'Erró', Galerie Perrotin, New York City NY, Stati Uniti

2017 'Erró: More is Beautiful', Listasafn Reykjavíkur - Reykjavík Art  
Museum, Reykjavík, Islanda  
'Erró - La Vie En Aquarelle / Watercolours From 1980  
To 2017', Galerie Ernst Hilger, Vienna, Austria  
'Erró - Les grands Maîtres', Galerie Louis Carré & Cie, Parigi, Francia  
'Erró: More is Beautiful', Listasafn Reykjavíkur -  
Reykjavík Art Museum, Reykjavík, Islanda

2018 'Erró - Peintures', Galerie Claire Gastaud, Parigi, Francia  
'Erró: Black and White', Listasafn Reykjavíkur -  
Reykjavík Art Museum, Reykjavík, Islanda  
'Erró - Svart og hvítt', Galerie Louis Carré & Cie, Parigi, Francia  
'Erró - The Second Life', Galerie Sonia Zannettacci, Ginevra, Svizzera

2019 'Erró: Black and White', Galerie Ernst Hilger, Vienna, Austria  
'Erró: Mao's World Tour', Listasafn Reykjavíkur -  
Reykjavík Art Museum, Reykjavík, Islanda

2020 'Erró: Cyborg', Listasafn Reykjavíkur - Reykjavík Art  
Museum, Reykjavík, Islanda  
'Erró', Galerie Perrotin, New York City NY, Stati Uniti

2021 'Erró the Traveller', Listasafn Reykjavíkur - Reykjavík  
Art Museum, Reykjavík, Islanda  
'Erró: Experiment Lounge', Listasafn Reykjavíkur - Reykjavík Art  
Museum, Reykjavík, Islanda  
'Erró - Erró the Traveller', Akureyri Art Museum, Akureyri,  
IcelandIslandali

2023 'Erró: Skörp Skæri (Cunning Scissors)', Listasafn  
Reykjavíkur - Reykjavík Art Museum, Reykjavík, Islanda

### Esposizioni collettive

1960 'Grafike Svjetskih Suvremenih Umjetnika - Revolucija Dvjesto  
Godina Poslije', The Museum of Modern Art Dubrovnik,  
Dubrovnik, Croatia

1963 'III Biennale de Paris', Biennale de Paris, Parigi, Francia

1965 'TV Biennale de Paris 1965', Biennale de Paris, Parigi, Francia

1968 'Science fiction, Kunst - Literatur - Technik - Roboter - Fliegende  
Unterteller - Film - Comic Strip - Comic Book - Plakat', Kunstverein  
für die Rheinlande und Westfalen, Dusseldorf, Germania  
'Kölner Kunstmarkt 70', Art Cologne, Colonia, Germania  
'Kölner Kunstmarkt 71', Art Cologne, Colonia, Germania  
1971 'Multiples, Ein Versuch, die Entwicklung des Auflagenobjekts  
darzustellen', Neuer Berliner Kunstverein (NBK), Berlino,  
Germania  
1974 'Tokyo International Biennale : New Image in Painting', Tokyo  
International Biennial, Tokyo, Giappone

1975 'Let's mix all feelings together', Frankfurter Kunstverein,  
Frankoforte/Main, Germania  
'Let's mix all feelings together', Städtische Galerie im Lenbachhaus  
& Kunstbau, Monaco, Germania  
1976 'Schuh-Werke, Aspekte zum Menschenbild', Kunsthalle Nürnberg,  
Norimberga, Germania  
'Art 7 Basel', Art Basel, Basel, Svizzera 1977'Ny fransk kunst',  
Kunstneres Hus, Oslo, Norvegia  
'Mythologies Quotidiennes 2', Musée d'Art Moderne de la Ville de  
Paris (MAM/ARC), Parigi, Francia  
'Ny fransk kunst', Bergen Kunsthall, Bergen, Norvegia  
'06 art 76', Musée d'art contemporain de Montréal, Montreal QC,  
Canada

1982 'Partisýning / Party exhibition', Nýlistasafnið - The Living Art  
Museum, Reykjavík, Islanda

1985 'Povratak minijaturi', Galerija Grafički kolektiv, Belgrado, Serbia  
'XIII BIENNALE DE PARIS', Biennale de Paris, Parigi, Francia  
'Fiac 1985', FIAC, Parigi, Francia

1986 'Mythos Beethoven', Galerie Marianne Hennemann, Bad Homburg,  
Germania  
'La fin des années 60: d'une construction l'autre', Abbaye St André -  
Centre d'art contemporain Meymac, Meymac, Francia  
'Biennale di Venezia - International Art Exhibition 1986', La  
Biennale di Venezia, Venezia, Italia

1987 'Estruendos - Aspectos de la figuracion en Francia', Museo Tamayo,  
Mexico City, Messico  
'Comic Iconoclasm', Institute of Contemporary Arts London (ICA),  
Londra, Regno Unito

1988 'Gran Pavesc, The Flag Project', Museum of Contemporary Art  
Antwerp (M HKA), Antwerp, Belgio  
'Comic Iconoclasm', Cornerhouse, Manchester, Regno Unito

1989 'L'auto: mobile de l'art', Galerie Sonia Zannettacci, Ginevra, Svizzera

1991 'Le Biennale de Lyon - I', La Biennale de Lyon, Lione, Francia

1992 'A visage decouvert', Fondation Cartier pour l'art contemporain,  
Parigi, Francia

1994 'Le quart d'heure américain', FRAC - Bourgogne, Digione, Francia

'Det nordiska önskemuseet', Göteborgs Konstmuseum, Gothenburg,  
Svezia

1995 'Passions Privées - Collections particulières d'art moderne et  
contemporain en France', Musée d'Art Moderne de la Ville  
de Paris (MAM/ARC), Parigi, Francia  
'NO! Show', Neue Gesellschaft für Bildende Kunst (NGBK), Berlino,  
Germania

1996 'Chimériques Polymères, le plastique dans l'art du XXème siècle',  
Musée d'Art Moderne et d'Art Contemporain Nice (MAMAC),  
Nizza, Francia

1998 '80 artistes autour du Mondial', Galerie Enrico Navarra, Parigi, Francia  
'Erró / Peter Klasen', Galeria António Prates, Lisbona, Portogallo  
1999'Das Gedächtnis öffnet seine Tore - Die Sammlung VI (Teil II),  
Städtische Galerie im Lenbachhaus & Kunstbau, Monaco, Germania  
'I Love Pop', Chiostro del Bramante, Roma, Italia  
'Melancholic Und Eros In Der Kunst Der Gegenwart', Städtische  
Galerie Delmenhorst, Delmenhorst, Germania

2000 'sjonauki-ii-2', Akureyri Art Museum, Akureyri, Islanda

2001 'Rebuts/Rébus', Fondation pour L'Art Contemporain, Claudine et  
Jean-Marc Salomon, Alex, Francia  
'Confronting Nature - Icelandic Art of the 20th Century', The  
Corcoran Gallery of Art, Washington DC, Stati Uniti  
'Coupé-collé vol.2', FRAC Limousin, Limoges, Francia  
'Echoes of the scream', Munch Museum, Oslo, Norvegia  
'Art Cologne 2001', Art Cologne, Colonia, Germania

2002 'French Collection', Mamco - musée d'art moderne et  
contemporain, Ginevra, Svizzera  
'ERRÓ Collagen / ROTELLA Décollagen', Galerie  
Binz & Krämer, Colonia, Germania  
'Football through Art', Gallery Hyundai, Seoul, Korea del Sud  
'La figuration narrative', Galerie Ernst Hilger, Vienna, Austria  
'Art Cologne 2002', Art Cologne, Colonia, Germania

2003 'Faces, Masks, Stories', Museum of Fine Arts  
Budapest, Budapest, Umgheria  
'Renault Collection - Contemporary French Art',  
Seiji Togo Memorial Sompō Japan Nipponkoa Museum  
of Art, Tokyo, Giappone  
'Teddybär & Co - Die Suche nach Mythen in der  
Kunst', Galerie Ernst Hilger, Vienna, Austria  
'Erró - Fahlström - Köpcke - Lebel, Sammlung  
Falckenberg, Amburgo, Germania  
'The Painting never dries...', Astrup Fearnley Museet  
for Moderne Kunst, Oslo, Norvegia  
'Le courrier s'expose', Abbaye de Daoulas, Daoulas, Francia  
'Selections from the Hara Museum's Permanent Collection',  
Hara Museum of Contemporary Art, Tokyo, Giappone  
'Art Cologne 2003', Art Cologne, Colonia, Germania

2004 'Sammlung Taubenstrasse', Kunsthaus Hamburg, Amburgo,  
Germania  
'FUNNY CUTS - Cartoons und Comics in der  
zeitgenössische Kunst', Staatsgalerie Stuttgart,  
Stuttgart, Germania  
'Central Station, Collection Harald Falckenberg', La

Maison Rouge, Parigi, Francia  
'Declaration - 100 Artists for Peace', National Museum of  
Contemporary Art Korea - Gwacheon, Gwacheon, Korea del Sud  
'Images Pop', Galerie Sonia Zannettacci, Ginevra, Svizzera  
'Andererseits - Die Phantastik', Schlossmuseum Linz, Linz, Austria  
'Collage', Bloomberg Space, Londra, Regno Unito  
'Art Cologne 2004', Art Cologne, Colonia, Germania

2005 'La máquina y el juglar: Obras de la colección Renault', Musco  
Tamayo, Mexico City, Messico  
'Grafik International', Kunsthalle Hosp, Nassereith, Austria  
'Enchante Chateau', Fondation pour L'Art  
Contemporain, Claudine et Jean-Marc Salomon, Alex, Francia  
'Skrimsl', Akureyri Art Museum, Akureyri, Islanda  
'l'invitation au voyage', Fondation Espace Ecureuil pour  
l'Art Contemporain Caisse d'Espagne, Toulouse, Francia  
'Munch Revisited', Henie Onstad Art Centre, Hovikodden, Norvegia  
'BIG BANG', Centre Pompidou, Parigi, Francia  
'Un peu d'histoire et de peinture?', Institut d'art contemporain  
Villeurbanne/Rhône-Alpes (IAC), Villeurbanne, Francia  
'Socialist Way-The Second Group Printing Exhibition  
of Beijing Art Now Gallery', Beijing Art Now Gallery,  
Beijing, Cina  
'Memoire de la liberte', Galerie tazl., Weiz, Austria  
'Nine Comics Festival', Listasafn Reykjavíkur -  
Reykjavík Art Museum, Reykjavík, Islanda  
'Art and Politics', Museum Morsbroich, Leverkusen, Germania  
'update', Künstlerhaus Wien, Vienna, Austria  
'Nos Femmes', Frissiras Museum, Atene, Grecia  
'Exposition de groupe', Strouk Gallery, Parigi, Francia  
'Art Cologne 2005', Art Cologne, Colonia, Germania  
'Neuerwerbungen für die Sammlung 2006',  
Universalmuseum Joanneum, Graz, Austria  
'This is not a Fair - Malerei/ Fotografie/ Skulptur/ Zeichnung/  
Editionen', Galerie Binz & Krämer, Colonia, Germania  
'Peintures / Painting, Martin-Gropius-Bau, Berlino, Germania  
'Il était une fois Walt Disney', Grand Palais Éphémère, Parigi, Francia  
'Assemblage - Collage - Décollage', Galerie Ernst Hilger, Vienna,  
Austria  
'Art and Politics - Erró, Fahlström, Köpcke, Lebel',  
Universalmuseum Joanneum, Graz, Austria  
'Art Cologne 2006', Art Cologne, Colonia, Germania  
'Pop Art! 1956-1968', Scuderie del Quirinale, Roma, Italia  
'Stardust ou la dernière frontière', Musée d'art contemporain du  
Val-de-Marne MAC/Val, Vitry- sur-Seine, Francia  
'O-Natura Alas Nature', Listasafn Islands - National  
Gallery of Iceland, Reykjavík, Islanda  
'POP UP', Galerie Claire Gastaud, Parigi, Francia  
'Ginnungagap / Pavilion of Belief', Galerie Im  
Regierungsviertel - Forgotten Bar, Berlino, Germania  
'Avec le Facteur Cheval', Musée de la poste, Parigi, Francia  
'Absolumental 2', Les Abattoirs - Musée - Frac Occitanie Toulouse,  
Toulouse, Francia  
'Sammlung Politeo', Art Center Berlin, Berlino, Germania

2008	<p>'Regardes de tous tes yeux, regardes! L'art contemporain de Perec', Musée des Beaux Arts de Dôle, Dôle, Francia</p> <p>'La Figuracion Narrativa. Paris 1960-1972', Institut Valencià d'Art Modern (IVAM), Valencia, Spagna</p> <p>'Forgotten Bar Project - July 2008', Galerie Im Regierungsviertel - Forgotten Bar, Berlino, Germania</p> <p>'Figuration Narrative', Galerie Sonia Zannettacci, Ginevra, Svizzera</p> <p>'regarde de toutes tes yeux regarde', Musée d'arts de Nantes, Nantes, Francia</p> <p>'...einen AUGEN-Blick, bitte! / Please cast an eye...!', Kunstverein Bad Salzdetfurth e.V., Bodenburg, Germania</p> <p>'Um 1968 Berlin - Mailand - Paris: 25 Positionen Malerei, Grafik, Skulptur', Galerie Poll, Berlino, Germania</p> <p>'Experiment Marathon Reykjavik', Listasafn Reykjavíkur - Reykjavík Art Museum, Reykjavik, Islanda</p> <p>'Reykjavík Arts Festival 2008', Reykjavík Arts Festival, Reykjavík, Islanda</p> <p>'ERRÓ, RIZZI, Goldammer, etc...!', Galerie Tulbinger Kogel, Mauerbach, Austria</p> <p>'Exposition V - Nouvel Accrochage - Selection D'oeuvres', Art Collection Sà r.l. Lussemburgo, Lussemburgo</p> <p>'Erró - Klasen - Monory Rancillac - Telemaque', Anne-Marie et Roland Pallade - Art Contemporain, Lione, Francia</p> <p>'Figuration narrative', Grand Palais Éphémère, Parigi, Francia</p> <p>'Europop', Kunsthau Zürich, Zurigo, Svizzera</p> <p>'Philippe Vosges, collectionneur de montagnes. Troisième cime', Musée Ianchelevici, La Louvière, Belgio</p> <p>'Animations / Fiction - Works from the FNAC Collections', National Museum of Contemporary Art (MNAC), Bucarest, Romania</p>	<p>'Vraoum! trésors de la bande dessinée et art contemporain', La Maison Rouge, Parigi, France</p> <p>'Estampes, Modernes Et Contemporaines', Galerie Pierre-Alain Challier, Parigi, France</p> <p>'...aus Leidenschaft', Kunstverein Bad Salzdetfurth e.V., Bodenburg, Germania</p> <p>'L'estampe au bout de l'aventure', Maison des arts de Bagnaux, Bagnaux, Francia</p> <p>'Several Friends', Listasafn Islands - National Gallery of Iceland, Reykjavik, Islanda</p> <p>'ArtParis 09', Art Paris, Parigi, Francia</p> <p>'Hyper Real', Museum Moderner Kunst Stiftung Ludwig (MUMOK), Vienna, Austria</p> <p>'Mutant Pop', Loyal, Malmö, Svezia</p> <p>'Summer Special: Erró - Jones - Lichtenstein - Ramos Rivers - Sultan - Warhol - Wesselmann', Galerie Ernst Hilger, Vienna, Austria</p> <p>'Summer group show', Galerie Maïa Muller, Parigi, Francia</p> <p>'Heart', Strouk Gallery, Parigi, Francia</p> <p>'Artistes Majeurs, Galerie 208, Parigi, Francia</p> <p>'Feu à volonté', Galerie Sonia Zannettacci, Ginevra, Svizzera</p> <p>'Here, There and Everywhere', Hilger NEXT, Vienna, Austria</p> <p>'en corps et encore', Galerie Sutj, Coyo-la-Forêt, Francia</p> <p>'50 artists, a collection', Fondation Maeght, Saint-Paul, Francia</p> <p>'Narrative, critique, libre...', FRAC Limousin, Limoges, Francia</p> <p>'La Figuration Narrative', Galerie Alexis Lartigue, Parigi, Francia</p> <p>'Nie wieder störungsfrei!', Ludwig Forum für Internationale Kunst, Aachen, Germania</p> <p>'Collector', Tri Postal, Lille, Francia</p> <p>'Dangerously Young', Museum Dr. Guislain, Ghent, Belgio</p> <p>'Hey Moder art &amp; pop culture', Halle Saint Pierre, Parigi, Francia</p> <p>'Art Protects', Yvon Lambert, Parigi, Francia</p> <p>'Comics Make Art - Art Makes Comics Künstler machen Comics - Comics werden Kunst', Galerie Ernst Hilger, Vienna, Austria</p> <p>'Picasso Forever', Strouk Gallery, Parigi, Francia</p> <p>'Surrounding Bacon &amp; Warhol', Astrup Fearnley Muscet for Moderne Kunst, Oslo, Norvegia</p> <p>'Hyper Real - Kunst und Amerika um 1970', Ludwig Forum für Internationale Kunst, Aachen, Germania</p> <p>'Erró / Jean Jacques Lebel - 1955-2011', Hilger NEXT, Vienna, Austria</p> <p>'Sýning sýninganna ísland í Feneyjum / 50 Years of Icelandic Art at the Venice Biennale', Listasafn Reykjavíkur - Reykjavík Art Museum, Reykjavik, Islanda</p> <p>'Art Cologne 2011', Art Cologne, Colonia, Germania</p> <p>'Art &amp; Entreprise # 1 - Collection Géotec', Entrepôt 9 - Galerie Barnoud, Quétigny, Francia</p> <p>'XXX. Europaratsausstellung - Verführung Freiheit. Kunst In Europa Seit 1945', Deutsches Historisches Museum - DHM, Berlino, Germania</p> <p>'Leben Mit Pop!', Museum der bildenden Künste Leipzig, Leipzig, Germania</p> <p>'Galerie Utopia / The Forgotten Bar Project: The</p>	<p>Garden Of Eden', Palais de Tokyo, Parigi, Francia</p> <p>'América, América En La Colección Del IVAM', Institut Valencià d'Art Modern (IVAM), Valencia, Spagna</p> <p>'Toreador', Institut Français Sevilla, Siviglia, Spagna</p> <p>'Von A bis Z - Grafische Werke des 20. Jahrhunderts aus der Sammlung Mülstroh', LVR-Landes Museum Bonn, Bonn, Germania</p> <p>'Michel Bohbot de l'art aux livres', Musées de Sens, Sens, Francia</p> <p>'Collages', Espace de l'art concret, Mouans Sartoux, Francia</p> <p>'Hangman's Rock and the Delirium of Vision', Listasafn Reykjavíkur - Reykjavík Art Museum, Reykjavik, Islanda</p> <p>'Vos Chefs-D'oeuvre', Samuel le Paire Fine Art, Parigi, Francia</p> <p>'Inauguration - 2 Avenue Matignon', Strouk Gallery, Parigi, Francia</p> <p>'Présentation Des Collections', Musée Régional D'Art Contemporain Languedoc-Roussillon, Sérignan, Francia</p> <p>'Theatre Of The World', Museum of Old and New Art (Mona), Hobart TAS, Australia</p> <p>'Sæborgin: Kynjaverur og ókindur', Kópavogur Art Museum - Gerðarsafn, Kópavogur, Islanda</p> <p>'Art Cologne 2012', Art Cologne, Colonia, Germania</p> <p>'looking to learn / learning to look', Galerie Clairefontaine, Lussemburgo, Lussemburgo</p> <p>'Sustratos', Institut Valencià d'Art Modern (IVAM), Valencia, Spagna</p> <p>'Au-delà de mes rêves', H2M - Hôtel Marron de Meillonas- Espace d'Art Contemporain, Bourg-en-Bresse, Francia</p> <p>'théâtre du monde', La Maison Rouge, Parigi, Francia</p> <p>'B.A.B.E - The Best Artists Books and Editors', Immanence - espace d'art contemporain, Parigi, Francia</p> <p>'Collection Lgr', Musée d'Art Moderne et d'Art Contemporain Nice (MAMAC), Nizza, Francia</p> <p>'Das Ende des 20. Jahrhunderts. Es kommt noch besser', Hamburger Bahnhof - Museum für Gegenwart, Berlino, Germania</p> <p>'De Chaissac à Hyber, parcours d'un amateur vendéen', Historial de la Vendée, Les Lucs-sur-Boulogne, Francia</p> <p>'Parallèle', Lieu d'Art Contemporaine (L.A.C.), Sigean, Francia</p> <p>'Normandie-Impressionniste', Le Radar, Bayeux, Francia</p> <p>'Bonjour Monsieur Matisse! Rencontre(s)', Musée d'Art Moderne et d'Art Contemporain Nice (MAMAC), Nizza, Francia</p> <p>'Kaboom! Comic in der Kunst', Weserburg - Museum für moderne Kunst, Bremen, Germania</p> <p>'Kilomètres/heure - Utopies automobiles et ferroviaires (1913-2013)', Musée du château des Ducs de Wurtemberg, Montbéliard, Francia</p> <p>'Hangman's Rock - The Delerium of Vision', Listasafn Reykjavíkur - Reykjavík Art Museum, Reykjavik, Islanda</p> <p>'From Picasso To Weidemann - Works From The Hok-collection', Henie Onstad Art Centre, Høvikodden, Norvegia</p> <p>'Abendland', Produzentengalerie Hamburg, Amburgo, Germania</p> <p>'The Desire for Freedom - Arte in Europa dal 1945', Palazzo Reale, Milano, Italia</p> <p>'Arte Internacional Del Siglo Xx. Colección Brownstone', Fundación Mercedes Calles y Carlos Ballesteró,</p>	<p>Cáceres, Spagna</p> <p>'Ressources poétiques', Les Abattoirs - Muséc - Frac Occitanie Toulouse, Toulouse, Francia</p> <p>'sous influences - arts plastiques et psychotropes', La Maison Rouge, Parigi, Francia</p> <p>'Collection 3', Galerie Claire Gastaud, Parigi, Francia</p> <p>'12th Biennale de Lyon 2013', La Biennale de Lyon, Lione, Francia</p> <p>'Parallel Vienna 2013', Parallel Vienna, Vienna, Austria</p> <p>'Art Cologne 2013', Art Cologne, Colonia, Germania</p> <p>'Errance', Galerie Popy Arvani, Parigi, Francia</p> <p>'Pop to popism', Art Gallery of New South Wales, Sydney NSW, Australia</p> <p>'Des-Collages', Villa du Parc - Centre d'Art Contemporain, Annemasse, France</p> <p>'Opening Dulcie 2', École des beaux-arts de Nantes, Nantes, Francia</p> <p>'Et Une Autre Vestira', Samuel le Paire Fine Art, Parigi, Francia</p> <p>'Accrochage Libre', Galerie GZ, Parigi, Francia</p> <p>'Erró And Friends. American Comics II.', Hilger NEXT, Vienna, Austria</p> <p>'Dessinez Eros!', Galerie Odile Ouizeman, Parigi, Francia</p> <p>'le festin de l'art', Palais des Arts Dinard, Dinard, Francia</p> <p>'Figuration Narrative X Libre', Galerie GZ, Paris, Francia</p> <p>'Les Désastres De La Guerre. 1800-2014', Musée du Louvre-Lens, Lens, Francia</p> <p>'Saga', Kunsthalle Recklinghausen, Recklinghausen, Germania</p> <p>'Modern Icons - Malerei aus der Sammlung Ludwig', Ludwig Forum für Internationale Kunst, Aachen, Germania</p> <p>'NevNadir 1984', Galeri Nev - Ankara, Ankara, Turchia</p> <p>'Avec et sans peinture', Musée d'art contemporain du Val-de-Marne MAC/Val, Vitry-sur-Seine, Francia</p> <p>'Entre Sa Peau', Samuel le Paire Fine Art, Parigi, Francia</p> <p>'Art Protects', Yvon Lambert, Parigi, Francia</p> <p>'Art Arena - Project from Centre Pompidou', Macao Museum of Art, Macao, Cina</p> <p>'Reproductibilitat 1.1', Es Baluard Museu d'Art Modern, Palma di Maiorca, Spagna</p> <p>'Grand Format', Galerie Louis Carré &amp; Cie, Parigi, Francia</p> <p>'Art Miami 2014', Art Miami, Miami FL, Stati Uniti</p> <p>'Art Cologne 2014', Art Cologne, Colonia, Germania</p> <p>'The World is Made of Stories', Astrup Fearnley Muscet for Moderne Kunst, Oslo, Norvegia</p> <p>'All About PrintGalerie SlikaLyonFrance</p> <p>'Livre D'artiste, Objet Singulier', Musée Régional D'Art Contemporain Languedoc-Roussillon, Sérignan, Francia</p> <p>'International Pop', Dallas Museum of Art, Dallas TX, Stati Uniti</p> <p>'Saga, Iceland: Art and Narrative', Kumu Art Museum, Tallinn, Estonia</p> <p>'Os Artistas Do Kwy Na Coleção Manuel De Brito', CAMB - Centro de Arte Manuel de Brito, Algés, Portogallo</p> <p>'The EY Exhibition: The World Goes Pop', Tate Modern, Londra, Regno Unito</p> <p>'Condensed Times And Imploding Worlds', Galerie Ernst Hilger, Vienna, Austria</p>
2010			2014	
2011			2013	
2009			2015	
2012				

	'whos afraid picture(s)? 2', à cent mètres du centre du monde / Centre d'Art Contemporain, Perpignan, Francia 'Collection Philippe Piguet', La Fabric - Espace d'art contemporain - Fondation Salomon - Annecy, Annecy, Francia 'Collection Philippe Piguet, une passion pour l'art', L'Abbaye - Espace d'art contemporain, Annecy-le-Vieux, Francia 'Futurs', Centre de la Vieille Charité, Marsiglia, Francia 'Primary Force - Iceland in colour and water', Nordiska Akvarellmuseet - The Nordic Watercolour Museum, Skarhamn, Svezia 'Saga - Narrative Art', Listasafn Islands - National Gallery of Iceland, Reykjavik, Islanda 'Acrobats, Monsters & Freaks', Mamco - musée d'art moderne et contemporain, Ginevra, Svizzera 'Lettre E', Galerie Eva Meyer, Parigi, Francia 'International Pop', Walker Art Center, Minneapolis MN, Stati Uniti 'Exposition Wall', Galerie GZ, Parigi, Francia 'Who', Galerie de l'ESAD Grenoble, Grenoble, Francia 'Collection Colette & Michel Poitevin', Galerie Lasécu, Lille, Francia 'Art Miami 2015', Art Miami, Miami FL, Stati Uniti 'Art Elysees 2015', Art Elysees, Parigi, Francia 'Expo Chicago 2015', Expo Chicago, Chicago IL, Stati Uniti 'Art Paris 2015', Art Paris, Parigi, Francia 2016 'All About Print 2', Galerie Slika, Lione, Francia 'Tant de temps! 50 artistes contemporains au Musée Soulages', Musée Soulages, Rodez, Francia 'Intérieur x Extérieur - Werke aus der Sammlung Ludwig', Ludwig Forum für Internationale Kunst, Aachen, Germania 'Group Show', Strouk Gallery, Parigi, Francia 'Islas Y Horizontes', CEART - Centro de Arte Tomás y Valiente, Madrid, Spagna 'The Hilger Collection. Part 2: Painted Surfaces', Hilger NEXT, Vienna, Austria '45 Jahre Galerie Ernst Hilger - the past, the present and something about the future', Galerie Ernst Hilger, Vienna, Austria 'Colección permanente. Carte Blanche a Isaki Lacuesta', Es Baluard Museu d'Art Modern, Palma di Maiorca, Spagna 'Kingdom - Flora, Fauna, Fable', Listasafn Reykjavikur - Reykjavik Art Museum, Reykjavik, Islanda 'Perdidos en la ciudad/ La vida urbana en las colecciones del IVAM', Institut Valencià d'Art Modern (IVAM), Valencia, Spagna 'Cent Papiers', Musée Géo-Charles, Échirolles, Francia 'Art Basel Miami Beach 2016', Art Basel Miami Beach, Miami Beach FL, Stati Uniti 'Art Miami 2016', Art Miami, Miami FL, Stati Uniti 'St-art 2016', ST-ART - Foire Européenne d'Art Contemporain, Strasburgo, Francia 'Fiac 2016', FIAC, Parigi, Francia 'viennacontemporary 2016', vienna contemporary, Vienna, Austria 'Expo Chicago 2016', Expo Chicago, Chicago IL, Stati Uniti	'Art Basel 2016', Art Basel, Basel, Svizzera 'Art Cologne 2016', Art Cologne, Colonia, Germania 'Art Paris 2016', Art Paris, Parigi, Francia 'Art Basel Hong Kong 2016', Art Basel Hong Kong, Hong Kong, Hong Kong 'Art Up Lille 2016', Art Up!, Lille, Francia 'ARCOmadrid 2016', ARCO, Madrid, Spagna 'Art Karlsruhe 2016', art KARLSRUHE, Rheinstetten, Germania 'All About Print 3', Galerie Slika, Lionr, Francia 'Parfums de femmes', Gallery Clémence Boisanté, Montpellier, Francia 'Chiffres et lettres', Galerie Sonia Zannettacci, Ginevra, Svizzera 'Simply the best', Galerie Ernst Hilger, Vienna, Austria 'States Of Mind / Beyond The Image - Part Two', - Galerie Středoečeského kraje, Kutná Hora, Repubblica Ceca 'Trésors', Immanence - espace d'art contemporain, Parigi, Francia 'Est Temps d'Art', Kartier Nord, Strasburgo, Francia '3 collectioneurs autrement #4', ETE 78, Iselles, Belgio 'Le Héros Déchu', Musée Régional D'Art Contemporain Languedoc-Roussillon, Sérignan, Francia 'Bout - Four Bouts of Video Works', Listasafn Reykjavikur - Reykjavik Art Museum, Reykjavik, Islanda 'Cinéma', Samuel le Paire Fine Art, Parigi, Francia 'Art Miami 2017', Art Miami, Miami FL, Stati Uniti 'Luxembourg Art Fair 2017', Luxembourg Art Fair, Mulhouse, Francia 'Art Elysees 2017', Art Elysees, Parigi, Francia 'viennacontemporary 2017', vienna contemporary, Vienna, Austria 'Art Paris 2017', Art Paris, Parigi, Francia 'Art Up Lille 2017', Art Up!, Lille, Francia 2018 'Lost, Loose and Loved: Foreign Artists in Paris 1944-1968', Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofía, Madrid, Spagna 'WHO WAS 1968?', Lentos Kunstmuseum Linz, Linz, Austria 'Die Geste', Ludwig Galerie - Schloß Oberhausen, Oberhausen, Germania 'Prière d'insérer', Immanence - espace d'art contemporain, Parigi, Francia 'Flashes of the Future, Ludwig Forum für Internationale Kunst, Aachen, Germania 'Histórias de Violência: Um diálogo entre obras da Coleção Treger Saint Silvestre', Centro de Arte Oliva, São João da Madeira, Portogallo 'Pour un musée en Palestine 'Nous aussi nous aimons l'art.', la collection du Musée d'art moderne et contemporain de Pal', Institute du Monde Arabe, Parigi, Francia 'Collection', Musée d'Art Contemporain Lyon, Lione, Francia 'Cómics: una nueva lectura', Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofía, Madrid, Spagna 'Colección permanente. Carte Blanche a Jean Marie del Moral. Procesos 1978-2018', Es Baluard Museu d'Art Modern, Palma di Maiorca, Spagna 'Editions All Over', Mazel Galerie, Bruxelles, Belgio '57th October Salon - The Marvellous Cacophony', Oktobarski Salon / October Salon, Belgrado, Serbia	2019 'Art Karlsruhe 2018', art KARLSRUHE, Karlsruhe, Germania 'ARCOmadrid 2018', ARCO, Madrid, Spagna 'Pop Art', Galerie Palz, Saarlouis, Germania 'Un Autre Oeil D'Apollinaire à aujourd'hui', Musée de l'abbaye Sainte-Croix (MASC), Les Sables d'Olonne, Francia '50.7', Art To Be Gallery, Lille, Francia 'Evelyne Axell- Methodes Pop', Le Delta, Namur, Belgio 'Marilyn Monroe - Leben und Legende', Kunsthalle Messmer, Riegel, Germania 'Disturbing Narratives', Parkview Museum Singapore, Singapore, Singapore 'GAINSBART' et caetera', Art To Be Gallery, Lille, Francia 'Histoire de l'art cherche personnages...!', CAPC - Musée d'art contemporain, Bordeaux, Francia 'Un autre oeil d'Apollinaire à aujourd'hui', Musée de l'hospice Saint-Roch, Issoudun, Francia 'Gigantisme', FRAC - Nord-Pas de Calais, Dunkirk, Francia 'Renault and Art, a Living History, 1967-2019', National Museum of Contemporary Art (MNAC), Bucarest, Romania 'Couleurs de la Chine contemporaine. Une passion de collectionneurs', Musée Saint-Remi, Reims, Francia 'Rumeurs & Légendes', Musée d'Art Moderne de la Ville de Paris (MAM/ARC), Parigi, Francia 'Weiblich', Foxx Galerie, Zurigo, Svizzera 'Luxembourg Art Week 2019', Luxembourg Art Week, Lussemburgo, Lussemburgo 'Expo Chicago 2019', Expo Chicago, Chicago IL, Stati Uniti 'Art Paris 2019', Art Paris, Parigi, Francia 2020 'Art Protects x Yvon Lambert 2020', Yvon Lambert Bookshop, Parigi, Francia 'Les Mauvaises herbes', Immanence - espace d'art contemporain, Parigi, Francia 'La vie dans l'espace', Musée Régional D'Art Contemporain Languedoc-Roussillon, Sérignan, Francia 'What it Seems - Reality on Canvas 1970-2020', Listasafn Reykjavikur - Reykjavik Art Museum, Reykjavik, Islanda 'International Pop', The Mayor Gallery, Londra, Regno Unito 'Portrait und Landschaft', Galerie Ernst Hilger, Vienna, Austria 'Viva Gino! a Life in Art', Les Abattoirs - Musée - Frac Occitanie Toulouse, Toulouse, Francia 'Singular(s) Plural(s)', Musée Régional D'Art Contemporain Languedoc-Roussillon, Sérignan, Francia 'Art Cologne 2020 (POSTPONED)', Art Cologne, Colonia, Germania 'Dallas Art Fair 2020 (Postponed Due To Covid-19 Restrictions)', Dallas Art Fair, Dallas TX, Stati Uniti 'Art Paris 2020 Postponed dates DUE TO COVID-19', Art Paris, Parigi, Francia 'Enter Art Fair 2020', Enter Art Fair, Nordhavn, Danimarca 'Art Los Angeles Contemporary 2020', Art Los Angeles Contemporary, Los Angeles CA, Stati Uniti 2021 'That's All Folks! (for 2021)', Galerie GP & N Vallois, Parigi, Francia '10th Anniversary Exhibition of Daegu Art Museum: Modern Life', Daegu Art Museum, Daegu, Korea del Sud	'Mel Ramos & Erró: Legenden der Pop Art', Kunsthalle Messmer, Riegel, Germania 'Sculptures, Objects and Installations in the Artaria Donation', Hungarian National Gallery, Budapest, Ungheria 'Paris kommer til Frederikso', Editions Atelier Clot - Bramsen & Georges, Parigi, Francia 'Narrative Figuration 60s - 70s', Richard Taittinger Gallery, New York City NY, Stati Uniti '50 Years Galerie Ernst Hilger I', Galerie Ernst Hilger, Vienna, Austria 'Raw Power', Listasafn Reykjavikur - Reykjavik Art Museum, Reykjavik, Islanda 'Femmes En-Corps', Musée Régional D'Art Contemporain Languedoc-Roussillon, Sérignan, Francia 'Art cologne 2021', Art Cologne, Colonia, Germania 'Fiac 2021', FIAC, Parigi, Francia 'Frieze New York 2021', Frieze, New York City NY, Stati Uniti 2022 'L'Art à 20 balles! L'Art a 20 ans!', Esox Lucius, Saint-Maurice-lès-Châteauf, Francia 'Paris Et Nulle Part Ailleurs 24 - Artistes Étrangers À Paris, 1945-1972', Musée de l'histoire de l'immigration, Parigi, Francia 'Eureka!', Centro de Arte Oliva, São João da Madeira, Portogallo 'Something Pop!', Galerie Ernst Hilger, Vienna, Austria 'Des Enrichissements 2019-2022', Le Centre du livre d'artiste, Saint-Yrieix, Francia 'Entre as Palavras e os Silêncios', Centro de Arte Oliva, São João da Madeira, Portogallo 'Artist - Collector - Public. The Hilger Collection', City Art Gallery Ljubljana, Ljubljana, Slovenia 'Artist Collector Public: The Hilger Collection', City Art Gallery Ljubljana, Ljubljana, Slovenia '12. Berlin Biennale for Contemporary Art', Berlin Biennale, Berlino, Germania 'Art Cologne 2022', Art Cologne, Colonia, Germania 'Uma terna (e política) contemplação do que vive', Sociedade Nacional de Bela Artes (SNBA), Lisbona, Portogallo 'Incarnations, le corps dans la collection', Musée d'Art Contemporain Lyon, Lione, Francia 'L'art en écrit', Galerie Boa, Parigi, Francia 'Passion Simple', Strouk Gallery, Parigi, Francia 'Offset', Le Centre du livre d'artiste, Saint-Yrieix, Francia
--	--	---	--	--



### *Sommario*

La Collezione Ghigi-Pagnani (Ravenna)  
*di Roberto Pagnani* Pag. 7

Dialogo della pittura e di un islandese:  
le metamorfosi di Erró  
*di Silvia Pegoraro* Pag. 15

ERRO' *Opere* Pag. 24

Reykjavík Art Museum - Erró and his collection  
at Reykjavík Art Museum  
*by Reykjavík Art Museum Management* Pag. 36

*Nota biografica* Pag. 41

*Esposizioni personali e collettive* Pag. 45



PALLAVICINI22

Spazio Espositivo PALLAVICINI22 Art Gallery  
Viale Giorgio Pallavicini 22 · 48121 Ravenna  
pallavicini22.ravenna@gmail.com  
www.pallavicini22.com  
f Pallavicini22 · @ pallavicini\_22



CARP Associazione di Promozione Sociale  
Viale Giorgio Pallavicini 22 · 48121 Ravenna  
Codice Fiscale 92097300393  
IBAN IT65J0623013106000030339731  
Email: carpaps.ravenna@gmail.com  
PEC: carpaps.ravenna@legalmail.it  
www.pallavicini22.com/associazione-carp  
f CARP Associazione di Promozione Sociale  
@ carp\_associazione

CARP Associazione di Promozione Sociale o, in breve, CARP APS è un'associazione operante senza fini di lucro e iscritta al RUNTS, liberamente costituita il 10 marzo 2022 per l'organizzazione e la gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale da organizzarsi prevalentemente presso lo spazio espositivo PALLAVICINI22 Art Gallery o presso la villa GHIGI-PAGNANI che ospita l'omonima Collezione e Archivio. CARP è acronimo di Collezioni, Arte, Ricerca, Promozione.



PALLAVICINI22



ARCHIVIO COLLEZIONE  
GHIGI - PAGNANI



PALLAVICINI22